

Salute&Benessere

Canale Salute e Benessere

Professional

Cerca sul sito di Salute e Benessere Ricerca

Percorso: [ANSA](#) > [Salute e Benessere Professional](#) > [Politica sanitaria](#) > Chersevani (Ordine medici), sentenza su spot è una vittoria

Chersevani (Ordine medici), sentenza su spot è una vittoria

"Si riafferma libertà e indipendenza deontologia professionale"

19 gennaio, 20:16

(ANSA) - ROMA, 19 GEN - Una vittoria, l'esito di una vicenda che consente in ogni caso di riaffermare l'indipendenza della deontologia professionale, a tutela dei diritti dei cittadini.

Così la presidente della Fnomceo, Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Roberta Chersevani, commenta la sentenza, depositata oggi nella segreteria del Consiglio di Stato, che ha accolto l'appello della Fnomceo, annullando il provvedimento dell'Antitrust che, nel settembre 2014, aveva sanzionato la Federazione per un ammontare di 831.816 euro, sanzione poi dimezzata dal Tar Lazio e successivamente sospesa. La vicenda riguarda le promozioni commerciali da parte di medici e dentisti, fermate dal Consiglio di Stato. "Uno dei primi problemi che ho dovuto affrontare all'inizio del mio mandato è stata proprio questa sentenza, che andava a penalizzare gli articoli del nostro codice deontologico, equiparandoci a un'associazione di imprese - spiega Chersevani - ora la sentenza del massimo organo di giustizia amministrativa ha accolto l'appello della Fnomceo, annullando il provvedimento di condanna del settembre 2014, che prevedeva in un primo momento una multa di oltre 800mila euro".

"La sentenza di oggi è per noi una vittoria - prosegue - anche se i giudici non sono entrati nel merito

della questione.

L'esito di questa vicenda ci consente, in ogni caso, di riaffermare ancora una volta la libertà e l'indipendenza della deontologia professionale, e dei suoi principi etici e civili, con l'obiettivo della tutela dei diritti dei cittadini. Quando si parla di salute, le persone devono essere messe nelle condizioni di poter scegliere in libertà e consapevolezza, senza subire danni da messaggi pubblicitari fuorvianti". (ANSA).

ANSA^{it}

Agenzia ANSA

TORNA SU
ANSA.it

Salute&Benessere

Canale Salute e Benessere

Professional

- [Farmaceutica](#)

Percorso: [ANSA](#) > [Salute e Benessere Professional](#) > [Politica sanitaria](#) > Albo Odontoiatri, soddisfatti per sentenza spot commerciali

Albo Odontoiatri, soddisfatti per sentenza spot commerciali

(V. Ansa delle 17.06, Consiglio Stato ferma gli spot ...)

19 gennaio, 18:28

- [Suggerisci \(\)](#)
-
- [precedente](#)
- [successiva](#)

(ANSA) - ROMA, 19 GEN - La Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, (Fnomceo) plaude alla sentenza odierna del Consiglio di Stato che ha accolto l'appello dei medici ed ha "annullato il provvedimento del 4 settembre 2014 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in merito alle norme deontologiche che regolano la pubblicità informativa dei medici e degli odontoiatri". Secondo la Commissione Albo Odontoiatri non sono state valutate ulteriori considerazioni espresse da altri soggetti, diversi dalla Federazione e dall'Antitrust.

Soddisfatto il presidente Giuseppe Renzo: "Desidero esprimere legittima soddisfazione in quanto si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze ascritte all'Istituzione Ordinistica ed inoltre e non certo di poco conto, perchè a fronte di una nostra sempre chiara e netta posizione, nel tempo e in corso d'opera in tanti si sono esercitati nel più fantasiose soluzioni, sinanco adesso ascrivere il merito di una presunta vittoria". "Nessuna vittoria, - precisa il presidente - anche perchè nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare rispettare il mercato, con le sue regole e chi, l'Istituzione Ordinistica, deve privilegiare la tutela della salute del cittadino". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Consiglio Stato ferma gli spot commerciali dei medici

Approvato ricorso ordine Milano a precedente via libera Agcom

19 gennaio, 17:14

- [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
- [salta al contenuto correlato](#)

•



- [Indietro](#)
- [Stampa](#)
-

[Invia](#)

•

[Scrivi alla redazione](#)

- [Suggerisci \(\)](#)
- **1 di 1**
- [precedente](#)
- [successiva](#)



Consiglio Stato ferma gli spot commerciali dei medici

-
- [precedente](#)
- [successiva](#)

MILANO - Stop alle promozioni commerciali da parte di medici e dentisti. Il Consiglio di Stato ha annullato "le decisioni dell'AgCom finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale dei medici". Lo rende noto l'Ordine dei medici di Milano, secondo cui è stato così "tutelato il diritto costituzionale alla salute dei cittadini garantito dai Codici deontologici".

Nel dettaglio, spiega l'Ordine di categoria, il Consiglio di Stato "ha dato ragione ai ricorsi presentati dalla Federazione degli Ordini (Fnomceo) affiancata dagli Ordine dei Medici di Milano e Bologna, contro l'ammenda di 800.000 euro inflitta alla fine del 2014 da AgCom per un articolo contenuto nel codice deontologico dei medici riguardante il divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei Medici Odontoiatri".

"La decisione dell'AgCom, mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva - dice Roberto Carlo Rossi, presidente dell'Ordine di Milano - avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini". Andrea Senna, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: "In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute. Il diritto alla salute va tutelato in ogni modo e deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto".

"Siamo consapevoli - conclude Rossi - che a fronte dei cambiamenti culturali e dei mezzi di informazione di massa, il medico è sollecitato a modificare le tradizionali forme di comunicazione, ma proprio per questo, come Ordine, sosteniamo con forza il nostro diritto a vigilare nell'interesse della salute dei singoli e della collettività".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

- [Indietro](#)

SANITA': CONSIGLIO DI STATO ANNULLA MULTA A FNOMCEO SU PUBBLICITA' MEDICI =

Roma, 19 gen. (AdnKronos Salute) - Il Consiglio di Stato, pur non entrando nel merito, ha accolto l'appello della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo) contro la maxi multa inflitta dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato nel settembre del 2014, per le norme deontologiche che regolano la pubblicità informativa dei medici e degli odontoiatri. Secondo la Federazione l'Authority aveva attivato il procedimento dopo il decorso del termine di prescrizione, considerando che gli atti sulle misure regolatorie della pubblicità sanitaria contestate dall'Agcom sono state promulgate dalla Fnomceo in un periodo temporale che precede di oltre un quinquennio l'adozione del provvedimento sanzionatorio. Accogliendo l'appello, il Consiglio di Stato ha di fatto annullato la multa di 831.816 euro comminata alla Federazione.

"Desidero esprimere legittima soddisfazione - ha detto il presidente della Commissione albo odontoiatri della Fnomceo, Giuseppe Renzo - in quanto si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze ascritte all'Istituzione ordinistica". "A fronte di una nostra sempre chiara e netta posizione - ha aggiunto - nel tempo e in corso d'opera in tanti si sono esercitati nel più fantasiose soluzioni, sinanco adesso ascrivere il merito di una presunta 'vittoria'. Nessuna vittoria, anche perché nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare

rispettare il mercato con le sue regole e chi, l'Istituzione
ordinistica, deve privilegiare la tutela della salute del cittadino".

(Ram/AdnKronos Salute)

19-GEN-16 17:35

AKS0078 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ORDINE MEDICI MILANO SU PUBBLICITA' MEDICI, TUTELATO DIRITTO SALUTE =

Roma, 19 set. (AdnKronos Salute) - "E' stato tutelato il diritto
costituzionale alla salute dei cittadini garantito dai codici
deontologici dei medici". E' il commento dell'Ordine dei medici di
Milano alla decisione della VI sezione del Consiglio di Stato che ha
accolto i ricorsi della Federazione degli Ordini dei medici e degli
odontoiatri - affiancata dagli Ordini dei medici di Milano e Bologna -
contro la maxi multa di 800.000 euro (poi dimezzata dal Tar) inflitta
alla fine del 2014 dall'Autorità Garante della concorrenza e del
mercato, per un articolo contenuto nel codice deontologico dei medici
sul divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli
iscritti e, in particolare, dei medici odontoiatri.

Per rafforzare l'opposizione alle decisioni dell'Authority della
concorrenza, l'Omceo Milano aveva affiancato Fnomceo, presentando al
Consiglio di Stato un parere pro veritate per verificare l'eventuale
incostituzionalità delle norme vigenti in materia. "La decisione
dell'Agcom - afferma Roberto Carlo Rossi, presidente dell'Ordine di
Milano - mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva,

avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini, costituzionalmente garantito".

(segue)

(Com-Ram/AdnKronos Salute)

19-GEN-16 18:42

AKS0085 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': CONTE, SU PUBBLICITA' MEDICI ORDINE TUTELA SALUTE NON CATEGORIA =

Dopo sentenza Consiglio di Stato Fnomceo chiede di chiarimento

Roma, 19 gen. (AdnKronos Salute) - La Federazione degli Ordine dei medici e degli odontoiatri con il suo codice deontologico, in cui si vieta la pubblicità sanitaria commerciale, "tutela la salute pubblica non la categoria. Per questo non possiamo essere d'accordo con l'Autorità della concorrenza che ci aveva sanzionato per l'articolo del codice deontologico sul tema. E, ovviamente, siamo felici per la decisione del Consiglio di Stato di oggi, che annulla l'ammenda, anche se la questione di fondo rimane ancora tutta da chiarire. Noi siamo già a lavoro, con i nostri avvocati, per farlo". Lo spiega all'Adnkronos Salute Luigi Conte, segretario della Fnomceo, commentando il pronunciamento favorevole dei giudici amministrativi.

La sentenza considera infatti la multa nulla perché comminata oltre i tempi di prescrizione, 5 anni dopo l'emanazione del Codice stesso. "Il fatto di non dover pagare 400.000 euro è un risultato importante - aggiunge Conte - ma il fatto che il Consiglio di Stato non sia entrato nel merito lascia aperta la questione, che va assolutamente chiarita".

(segue)

(Ram/AdnKronos Salute)

19-GEN-16 19:40

AKS0090 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': CHERSEVANI, VITTORIA CONSIGLIO DI STATO CHE ACCOGLIE RICORSO FNOMCEO =

Roma, 19 gen. (AdnKronos Salute) - "Uno dei primi problemi che ho dovuto affrontare all'inizio del mio mandato è stata proprio questa sentenza dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che andava a penalizzare gli articoli del nostro Codice Deontologico, equiparandoci a un'associazione di imprese. Ora, la sentenza del massimo Organo di Giustizia amministrativa ha accolto l'appello della Fnomceo". Così il presidente della Fnomceo (Federazione degli ordini dei medici), Roberta Chersevani, commenta la sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto l'appello della Federazione, annullando il provvedimento dell'Antitrust che, nel settembre 2014, aveva sanzionato la Fnomceo per un ammontare di 831.816 euro, sanzione poi dimezzata dal Tar Lazio e successivamente sospesa.

Il Consiglio di Stato ha infatti accolto l'eccezione della Fnomceo, dichiarando prescritto l'illecito amministrativo. "La sentenza di oggi è per noi una vittoria, anche se i Giudici non sono entrati nel merito della questione - evidenzia Chersevani - L'esito di questa vicenda ci consente, in ogni caso, di riaffermare ancora una volta la libertà e l'indipendenza della Deontologia professionale, e dei suoi principi etici e civili, con l'obiettivo della tutela dei diritti dei cittadini. Quando si parla di Salute, le persone devono essere messe nelle condizioni di poter scegliere in libertà e consapevolezza, senza subire danni da messaggi pubblicitari fuorvianti. Auspico che questo momento positivo - conclude - possa essere foriero di altre situazioni favorevoli, per il cui raggiungimento i medici e gli odontoiatri si dimostrino ancora compatti nella difesa della professione, che esiste perché è a tutela della salute dei cittadini".

(Mal/AdnKronos Salute)

19-GEN-16 20:00

Doctor33

Politica e Sanità

gen202016

Pubblicità sanitaria, al Consiglio di Stato Fnomceo batte Antitrust. Sanzione annullata

Vittoria della Fnomceo sull'Antitrust. Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello e ha annullato la sentenza del Tar del marzo 2015 che dava ragione al Garante della Concorrenza, eliminando la sanzione inflitta con la decisione 20578 del settembre 2014. L'Autorità aveva sanzionato la Fnomceo per 831 mila euro, poi ridotti a metà dal giudice amministrativo avendo ritenuto il codice di deontologia medica 2006 in contrasto con la legge sulla liberalizzazione della pubblicità.

La sentenza pubblicata ieri - che fa seguito a una sospensiva della sanzione precedentemente accordata agli Ordini - sottolinea che la richiesta sanzionatoria è arrivata tardi, l'illecito contestato dall'Authority non ha natura permanente, si è cioè consumato al momento della adozione del Codice di deontologia medica e non ha causato effetti nel tempo (come del resto sostenuto Fnomceo). La sanzione è quindi priva di fondamento e va annullata e in ogni caso la condotta contestata è stata emendata con la riforma del codice deontologico del 2014. Per questi motivi formali il Consiglio di Stato ha ritenuto non necessario analizzare le altre ragioni addotte da Fnomceo nel suo ricorso, specie quelle sui poteri di controllo della veridicità dei messaggi pubblicitari soventi svianti e ingannevoli per i consumatori. «Il Consiglio di Stato ha motivato che la sanzione è tardiva avendo l'Antitrust già esaminato il Codice nel 2006 senza rilievi di contenuto, salvo invitare il legislatore a rivedere la normativa che attribuisce agli ordini i poteri di controllo. La contestazione intervenuta nel 2014 non era dunque più possibile», sintetizza l'Avv. Roberto Longhin che ha patrocinato la Fnomceo nel procedimento.

Altro argomento, per Fnomceo (affiancata nel ricorso amministrativo dagli Omceo Milano e Bologna e da Associazione Italiana Odontoiatri) se mai norme anti-concorrenziali ha prodotto il codice queste non hanno avuto effetti permanenti, per l'Antitrust li hanno avuti. Ma se il Tar aveva appoggiato la tesi intermedia di un "illecito istantaneo con effetti permanenti", il Consiglio di Stato ha giudicato in senso favorevole agli ordini. Ripercorriamo il ragionamento: la tesi degli ordini è che la pubblicità "selvaggia" può comunicare false aspettative a cittadini che non hanno sufficienti mezzi per giudicare la veridicità del messaggio. Così all'articolo 55 del Codice 2006 l'Ordine può giudicare i messaggi degli iscritti in ordine al divieto di far commistione pubblicità-informazione, al 56 la Federazione chiede che la pubblicità sia prudente, trasparente, obiettiva e pertinente e non comparativa e al 57 vieta patrocini a fini commerciali. Per Antitrust questi divieti producono effetti anticoncorrenziali. Il Tar aveva condiviso questa linea pur ammettendo che la Fnomceo non aveva posto in essere attività conseguenti ai contenuti inseriti nel Codice e ritenuti lesivi del mercato. Il Consiglio di Stato parla di illecito istantaneo, che si è consumato con la scrittura del codice e non con le sue applicazioni. La sentenza chiude con un inciso sulle regole che presiedono all'antigiuridicità della condotta evidenziando che avendo la Fnomceo modificato le regole sulla pubblicità nel Codice del 2014 (e anche con la soppressione dell'allegato al Codice 2006) che non hanno

formato oggetto di contestazioni, il discorso può dirsi concluso.

Mauro Miserendino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SENTENZA

Il Consiglio di Stato di Stato “No agli spot dei medici”

ROMA. Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'AgCom finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri», dando così uno stop alle pubblicità di sconti o offerte per trattamenti odontoiatrici, estetici, o comunque legati alle prestazioni mediche. Il giudice mette fine a una battaglia avviata nel 2014, e partita dalle promozioni commerciali, in particolare online, soprattutto di prestazioni odontoiatriche. Per contrastare quelle pubblicità, nel Codice deontologico dei medici venne messo un “divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei Medici Odontoiatri”. L'indicazione non è piaciuta al Garante nelle Comunicazioni, che alla fine del 2014 ha multato per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei medici (sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma). Gli Ordini nel settembre 2015 hanno fatto ricorso e ieri è arrivata la vittoria. «La fine di questa vicenda consente di riaffermare l'indipendenza della deontologia professionale, a tutela dei diritti dei cittadini», commenta la presidente della Federazione degli ordini, Roberta Chervesani.



Consiglio di Stato. Illecito «prescritto» Pubblicità e tariffe, stop alla multa all'Ordine dei medici

Guglielmo Saporito

Ordini professionali ancora ai ferri corti con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, su problemi di **pubblicità e tariffe**. L'ultimo tassello è fornito dalla sentenza del Consiglio di Stato 19 gennaio 2016 n. 167, che annulla una sanzione di circa 500.000 euro irrogata dall'Autorità a carico della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. La materia del contendere era il Codice deontologico dei medici, che nell'edizione del 2006 poneva limiti alla pubblicità promozionale e comparativa, vietandola (articolo 56): inizialmente vi era stata una sanzione di 800.000 euro ridotta poi alla metà e oggi azzerata perché prescritta.

Il Consiglio di Stato, infatti, ritiene che il comportamento di un Ordine professionale possa essere sanzionato solo entro cinque anni e debba essere considerato un illecito "istantaneo" (compiuto cioè nel momento della pubblicazione del codice deontologico).

La materia del contendere, in ogni caso, era venuta meno perché la Fnomccco ha varato nel 2014 un nuovo codice deontologico, più elastico in tema di pubblicità comparativa (articoli 54 e 56). Quindi, nessuna sanzione pecuniaria ma, di fatto, ampliabilità di pubblicità e di tariffe. La pronuncia del Consiglio di Stato va infatti letta nel contesto delle innovazioni introdotte dagli articoli 3 Dl 138 del 2011 e 4 del Dpr 157/2012, norme che appunto eliminano limiti a pubblicità e tariffe. Invano i medici, gli avvocati (Tar Lazio 8778 del 2015) ed i geologi (Consiglio di Stato 238 del 2015) hanno tentato di arginare le innovazioni con norme deontologiche, facendo leva sui principi di decoro professionale e generica tutela dell'utente, ma introducendo di fatto tariffe e controlli serrati. A farne le spese, post-liberalizzazione, sono stati i professionisti che aderivano a sistemi quali Groupon ed Amica card, ritenuti «procacciatori di clienti» del 21° secolo: offrendo spazi online, pubblicità e generiche percentuali di sconto (senza indicazione del prezzo cui calcolare tale sconto), questi sistemi hanno causato problemi a numerosi professionisti, prima che, con le pronunce del 2015 nei

confronti del Consiglio nazionale forense e dell'Ordine dei geologi, si eliminasse la stessa competenza degli Ordini professionali a sindacare attraverso il «decoro» le tariffe applicate o i mezzi pubblicitari.

Ora anche il Consiglio di Stato conferma implicitamente l'impossibilità di sanzionare pubblicità e tariffe, eliminando la sanzione a carico della Fnomccco anche se solo per motivi di prescrizione. Occorre infine tener anche presenti i precisi segnali che vengono dalla Corte di cassazione, la quale sottolinea (20787/2015) che la qualità e quantità delle prestazioni professionali può migliorare con un'efficace organizzazione di mezzi e risorse, superando quindi i meriti quantitativi della clientela e delle tariffe.

Un po' diversa ma prudente l'interpretazione della sentenza da parte della Federazione dei medici. «L'Ordine - commenta il segretario **Fnomccco**, Luigi Conte - tutela la salute pubblica, non la categoria. Il fatto di non dover pagare 400.000 euro è un risultato importante - aggiunge Conte - ma il fatto che il Consiglio di Stato non sia entrato nel merito lascia aperta la questione, che va assolutamente chiarita».

24 ORE.com



QUOTIDIANO DEL DIRITTO
Rassegna di massime
sul contratto
di locazione

Tutto il meglio del gruppo 24 Ore per avvocati, giuristi d'impresa, notai e magistrati in un unico abbonamento digitale. Oggi, tra gli altri, rassegna sul contratto di locazione: garanzia per molestie ai sensi dell'articolo 1585 del Codice civile

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com



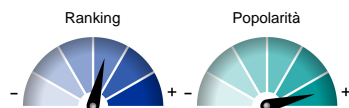
Stop agli spot commerciali di medici e odontoiatri

LA BATTAGLIA

Stop alle offerte commerciali che pubblicizzano sconti o offerte per un trattamento odontoiatrico, o estetico, o che hanno a che fare più in generale con prestazioni mediche. Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'AgCom finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri». Si mette così la parola fine a una battaglia che risale al 2014 e che è partita dalle promozioni commerciali che spesso si trovano anche online.

Tutto inizia quando il proliferare di offerte sul web (soprattutto per prestazioni odontoiatriche) porta a inserire nel nuovo Codice deontologico dei medici il «divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, degli odontoiatri» a sostegno della propria attività professionale.

Una norma che non piace all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che alla fine del 2014 multa per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei Medici, sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma. Gli Ordini chiedono un parere legale, e nel settembre 2015 decidono per il ricorso contro la decisione di AgCom. Ieri è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, e che di fatto dà lo stop alle pubblicità commerciali nelle professioni mediche.



<http://ct.moreover.com/?a=24160067408&p=20s&v=1&x=LcZM07yfe3YxqhOX1Qjf9Q>

Medici e dentisti, il consiglio di Stato ferma gli spot commerciali

Milano, 19 gennaio 2016 - Medici e dentisti non potranno più realizzare promozioni commerciali. Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'AgCom finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale dei medici».

Lo rende noto l'Ordine dei medici di Milano, secondo cui è stato così «tutelato il diritto costituzionale alla salute dei cittadini garantito dai Codici deontologici».

Nel dettaglio, spiega l'Ordine di categoria, il Consiglio di Stato «ha dato ragione ai ricorsi presentati dalla Federazione degli Ordini (Fnomceo) affiancata dagli Ordine dei Medici di Milano e Bologna, contro l'ammenda di 800.000 euro inflitta alla fine del 2014 da AgCom per un articolo contenuto nel codice deontologico dei medici riguardante il divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei Medici Odontoiatri».

NEWSSPORTMOTORIDONNAFASHIONLIFESTYLESPETTACOLOTECHHDSERVIZI

MILANO BERGAMO BRESCIA COMO CREMONA LECCO LEGNANO LODI
MONZA BRIANZA MANTOVA PAVIA MARTESANA RHO SESTO SUD MILANO SONDRIO
VARESE

Milano Cronaca

ALTRE SEZIONI

Medici e dentisti, il consiglio di Stato ferma gli spot commerciali

Commenti

19 gennaio 2016

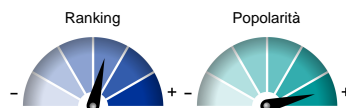
E' la conseguenza di una decisione con cui il tribunale ha annullato un'ammenda inflitta dall'AgCom all'Ordine dei medici in quanto il codice deontologico vietava di utilizzare pubblicità commerciale da parte degli iscritti e in particolare dei medici odontoiatri

«La decisione dell'AgCom, mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva - dice Roberto Carlo Rossi, presidente dell'Ordine di Milano - avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini».

Andrea Senna, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e

Lanazione.it

Più : www.alex.com/siteinfo/Lanazione.it



Estrazione : 19/01/2016 20:42:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-113785-20160119-764175426.pdf
Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24160067408&p=20s&v=1&x=LcZM07yfe3YxqhOX1Qjf9Q>

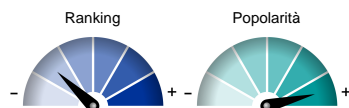
di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute.

Il diritto alla salute va tutelato in ogni modo e deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto». «Siamo consapevoli - conclude Rossi - che a fronte dei cambiamenti culturali e dei mezzi di informazione di massa, il medico è sollecitato a modificare le tradizionali forme di comunicazione, ma proprio per questo, come Ordine, sosteniamo con forza il nostro diritto a vigilare nell'interesse della salute dei singoli e della collettività».

RIPRODUZIONE RISERVATA

altoadige.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/altoadige.gelocal.it



Estrazione : 19/01/2016 21:13:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-153989-20160119-764236582.pdf
Audience :

http://ct.moreover.com/?a=24160369208&p=20s&v=1&x=Py_CBEK4jWuUq-7kkzMrdg

Da Consiglio di Stato stop ai promo commerciali dei medici

Stop alle offerte commerciali che pubblicizzano sconti o offerte per un trattamento odontoiatrico, o estetico, o che hanno a che fare più in generale con prestazioni mediche.

Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri».

Si mette così la parola fine a una "battaglia" che risale al 2014 e che è partita proprio dalle promozioni commerciali che spesso si trovano anche online.

Tutto inizia quando il proliferare di offerte sul web (soprattutto per prestazioni odontoiatriche) porta a inserire nel nuovo Codice deontologico dei medici il «divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei medici odontoiatri» a sostegno della propria attività professionale.

Una norma che non piace all' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , che alla fine del 2014 multa per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei medici, sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma.

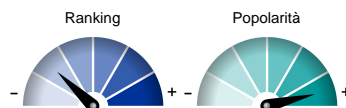
Gli Ordini chiedono un parere legale, e nel settembre 2015 decidono per il ricorso contro la decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni .

Oggi è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, e che di fatto dà lo stop alle pubblicità commerciali nelle professioni mediche, annullando il pronunciamento del Garante.

«La decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva – dice Roberto Carlo Rossi , presidente dell'Ordine di Milano – avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei

altoadige.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/altoadige.gelocal.it



Estrazione : 19/01/2016 21:13:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-153989-20160119-764236582.pdf
Audience :

http://ct.moreover.com/?a=24160369208&p=20s&v=1&x=Py_CBEK4jWuUq-7kkzMrdg

cittadini».

Andrea Senna , presidente della commissione Albo odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute, e che selezionano prestazioni sempre più di basso livello.

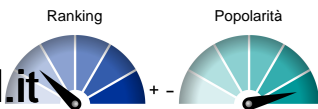
Deve essere permessa la pubblicità informativa, ma non quella commerciale che ha lo scopo di attrarre mediante spot promozionali il potenziale cliente.

Il diritto alla salute deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto».

Soddisfazione anche da Giuseppe Renzo , presidente della commissione Albo odontoiatri nazionale: «Si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze

ascritte all'Istituzione ordinistica.

Nessuna vittoria – precisa – anche perché nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare rispettare il mercato, con le sue regole e chi, l'Ordine, deve privilegiare la tutela della salute».



Da Consiglio di Stato stop ai promo commerciali dei medici

Stop alle offerte commerciali che pubblicizzano sconti o offerte per un trattamento odontoiatrico, o estetico, o che hanno a che fare più in generale con prestazioni mediche.

Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri».

Si mette così la parola fine a una "battaglia" che risale al 2014 e che è partita proprio dalle promozioni commerciali che spesso si trovano anche online.

Quotidiani locali
Alto Adige Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il Centro Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò
Il Trentino La Città di Salerno La Nuova Ferrara La Nuova Sardegna La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto
LAVOROANNUNCIATESTECROLOGIEGUIDA-TV
VERSIONE DIGITALE
SEGUICI SU

+1°C quasi sereno

Cerca

Home

Cronaca

Sport

Veneto

NordEst Economia

Italia Mondo

Foto

Video

Ristoranti

Annunci locali

Aste giudiziarie

Immobili

Lavoro

Motori

Necrologie

Negozi

Prima

Sei in:

Home >

Italia Mondo >

Da Consiglio di Stato stop ai promo...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

BENESSERE & SALUTE

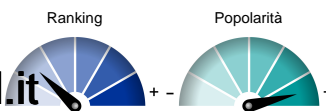
In edicola
Sfoggia il Mattino di Padova
3 mesi a 19,99€
In più un BUONO da 20€
per il tuo shopping!
ATTIVA Prima Pagina

Tutto inizia quando il proliferare di offerte sul web (soprattutto per prestazioni odontoiatriche) porta a inserire nel nuovo Codice deontologico dei medici il «divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei medici odontoiatri» a sostegno della propria attività professionale.

Una norma che non piace all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che alla fine del 2014 multa per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei medici, sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma.

mattinopadova.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/mattinopadova.gelocal.it



Estrazione : 19/01/2016 20:43:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-154293-20160119-764175760.pdf
Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24160076428&p=20s&v=1&x=n1JOMIGdFCL59YSsaN4VtA>

Gli Ordini chiedono un parere legale, e nel settembre 2015 decidono per il ricorso contro la decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni .

Oggi è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, e che di fatto dà lo stop alle pubblicità commerciali nelle professioni mediche, annullando il pronunciamento del Garante.

«La decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva – dice Roberto Carlo Rossi , presidente dell'Ordine di Milano – avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini».

Andrea Senna , presidente della commissione Albo odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute, e che selezionano prestazioni sempre più di basso livello.

Deve essere permessa la pubblicità informativa, ma non quella commerciale che ha lo scopo di attrarre mediante spot promozionali il potenziale cliente.

Il diritto alla salute deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto».

Soddisfazione anche da Giuseppe Renzo , presidente della commissione Albo odontoiatri nazionale: «Si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze

ascritte all'Istituzione ordinistica.

Nessuna vittoria – precisa – anche perché nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare rispettare il mercato, con le sue regole e chi, l'Ordine, deve privilegiare la tutela della salute».

Ranking Popolarità

messengeroveneto.gelocal.it + -

Estrazione : 19/01/2016 21:02:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-154294-20160119-764214999.pdf
Audience :

Più : www.alexa.com/siteinfo/messengeroveneto.gelocal.it

<http://ct.moreover.com/?a=24160260813&p=20s&v=1&x=aLIK7-7Uz-NtTWMSlfpqrQ>

Da Consiglio di Stato stop ai promo commerciali dei medici

Stop alle offerte commerciali che pubblicizzano sconti o offerte per un trattamento odontoiatrico, o estetico, o che hanno a che fare più in generale con prestazioni mediche.

Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri».

Si mette così la parola fine a una "battaglia" che risale al 2014 e che è partita proprio dalle promozioni commerciali che spesso si trovano anche online.

The screenshot shows the Messenger Veneto website interface. At the top, there are sections for "Quotidiani locali" listing various regional newspapers and "Edizione Udine" with a weather forecast of "-1°C parz nuvoloso". A search bar is visible with the word "Cerca" and a list of navigation links including Home, Cronaca, Sport, Tempo Libero, NordEst Economia, Italia Mondo, Foto, Video, Ristoranti, Annunci locali, Aste giudiziarie, Immobili, Lavoro, Motori, Necrologie, Negozi, Prima, Sei in:, Home >, and Italia Mondo >. A red button labeled "CAMBIA EDIZIONE" is on the right. At the bottom right, there is a promotional box for "In edicola" with details about the subscription price and a "VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE" link.

Tutto inizia quando il proliferare di offerte sul web (soprattutto per prestazioni odontoiatriche) porta a inserire nel nuovo Codice deontologico dei medici il «divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei medici odontoiatri» a sostegno della propria attività professionale.

Una norma che non piace all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che alla fine del 2014 multa per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei medici, sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma.

messengeroveneto.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/messengeroveneto.gelocal.it

Ranking



Popolarità



Estrazione : 19/01/2016 21:02:00

Categoria : Attualità regionale

File : piwi-3-2-154294-20160119-764214999.pdf

Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24160260813&p=20s&v=1&x=aLIK7-7Uz-NtTWMSlfqqrQ>

Gli Ordini chiedono un parere legale, e nel settembre 2015 decidono per il ricorso contro la decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni .

Oggi è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, e che di fatto dà lo stop alle pubblicità commerciali nelle professioni mediche, annullando il pronunciamento del Garante.

«La decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva – dice Roberto Carlo Rossi , presidente dell'Ordine di Milano – avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini».

Andrea Senna , presidente della commissione Albo odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute, e che selezionano prestazioni sempre più di basso livello.

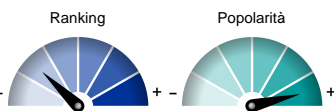
Deve essere permessa la pubblicità informativa, ma non quella commerciale che ha lo scopo di attrarre mediante spot promozionali il potenziale cliente.

Il diritto alla salute deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto».

Soddisfazione anche da Giuseppe Renzo , presidente della commissione Albo odontoiatri nazionale: «Si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze

ascritte all'Istituzione ordinistica.

Nessuna vittoria – precisa – anche perché nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare rispettare il mercato, con le sue regole e chi, l'Ordine, deve privilegiare la tutela della salute».



http://ct.moreover.com/?a=24160007662&p=20s&v=1&x=bqsPPHDedTQEJXSmZ0_bgQ

Da Consiglio di Stato stop ai promo commerciali dei medici

Stop alle offerte commerciali che pubblicizzano sconti o offerte per un trattamento odontoiatrico, o estetico, o che hanno a che fare più in generale con prestazioni mediche.

Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri».

Si mette così la parola fine a una "battaglia" che risale al 2014 e che è partita proprio dalle promozioni commerciali che spesso si trovano anche online.

Tutto inizia quando il proliferare di offerte sul web (soprattutto per prestazioni odontoiatriche) porta a inserire nel nuovo Codice deontologico dei medici il «divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei medici odontoiatri» a sostegno della propria attività professionale.

Una norma che non piace all' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , che alla fine del 2014 multa per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei medici, sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma.

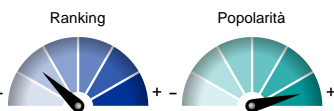
Gli Ordini chiedono un parere legale, e nel settembre 2015 decidono per il ricorso contro la decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni .

Oggi è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, e che di fatto dà lo stop alle pubblicità commerciali nelle professioni mediche, annullando il pronunciamento del Garante.

«La decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva – dice Roberto Carlo Rossi , presidente dell'Ordine di Milano – avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei

lasentinella.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/lasentinella.gelocal.it



Estrazione : 19/01/2016 20:36:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-154345-20160119-764164342.pdf
Audience :

http://ct.moreover.com/?a=24160007662&p=20s&v=1&x=bqsPPHDedTQEJXSmZ0_bgQ

cittadini».

Andrea Senna , presidente della commissione Albo odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute, e che selezionano prestazioni sempre più di basso livello.

Deve essere permessa la pubblicità informativa, ma non quella commerciale che ha lo scopo di attrarre mediante spot promozionali il potenziale cliente.

Il diritto alla salute deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto».

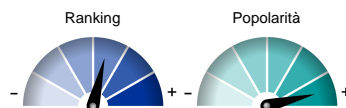
Soddisfazione anche da Giuseppe Renzo , presidente della commissione Albo odontoiatri nazionale: «Si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze

ascritte all'Istituzione ordinistica.

Nessuna vittoria – precisa – anche perché nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare rispettare il mercato, con le sue regole e chi, l'Ordine, deve privilegiare la tutela della salute».

quotidianosanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/quotidianosanita.it



Estrazione : 19/01/2016 16:49:00
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-3-2-202150-20160119-763574069.pdf
Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24157698846&p=20s&v=1&x=gZTknmeAa -ka PFylGFTA>

Rossi (Omceo Milano): “Tutelato il diritto costituzionale alla salute dei cittadini garantito dai Codici deontologici dei medici”

19 GEN - “La decisione dell’AGCOM - afferma Roberto Carlo Rossi , Presidente di OMCeO Milano – mediante un’interpretazione ingiustificatamente estensiva, avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini, costituzionalmente garantito”.

“In questi anni, abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute - aggiunge Andrea Senna, Presidente del Commissione Albo Odontoiatri dell’OMCeO Milano .

Un conto, infatti, è la pubblicità informativa che permette al paziente di essere edotto a pieno sulle terapie offerte compresi i prezzi, diversa è la pubblicità commerciale che ha lo scopo di attrarre mediante spot promozionali il potenziale ‘cliente’.

Il diritto alla salute sancito dall’artico 32 della Costituzione , va tutelato in ogni modo e deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto”.

“Siamo consapevoli – conclude il Presidente di OMCeO Milano - che a fronte dei cambiamenti culturali e dei mezzi di informazione di massa, il medico è sollecitato a modificare le tradizionali forme di comunicazione, ma proprio per questo, come Ordine, sosteniamo con forza il nostro diritto a vigilare nell’interesse della salute dei singoli e della collettività”.

19 gennaio 2016

© Riproduzione riservata

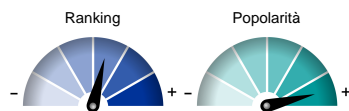
Quotidianosanità.it

Quotidiano online

d'informazione sanitaria.

quotidianosanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/quotidianosanita.it



Estrazione : 19/01/2016 16:49:00
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-3-2-202150-20160119-763574069.pdf
Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24157698846&p=20s&v=1&x=gZTkmeAa -ka PFyIGFTA>

QS Edizioni srl

P.I.

12298601001

Via Boncompagni, 16

00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18

00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriquez

In redazione

Lucia Conti

Luciano Fassari

Ester Maragò

Giovanni Rodriquez

Collaboratori

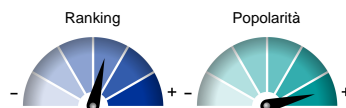
Eva Antoniotti (Ordini e professioni)

Gennaro Barbieri (Regioni)

Ivan Cavicchi (Editorialista)

quotidianosanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/quotidianosanita.it



Estrazione : 19/01/2016 16:49:00
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-3-2-202150-20160119-763574069.pdf
Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24157698846&p=20s&v=1&x=gZTknmeAa -ka PFyIGFTA>

Fabrizio Gianfrate (Editorialista)

Ettore Mautone (Campania)

Maria Rita Montebelli (Scienza)

Claudio Riso (Piemonte)

Viola Rita (Scienza)

Edoardo Stucchi (Lombardia)

Vincino (Vignette)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati

- P.I.

12298601001

- iscrizione al ROC n.

23387

- iscrizione Tribunale di Roma n.

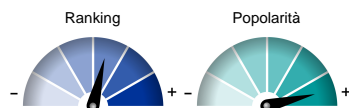
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)

quotidianosanita.it

Più : www.alex.com/siteinfo/quotidianosanita.it



Estrazione : 19/01/2016 22:50:00
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-3-2-202150-20160119-764429811.pdf
Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24161273498&p=20s&v=1&x=e3-nygzEJwnkvqOdhbMBsQ>

Chersevani (Fnomceo): “L’esito della vicenda ci consente di riaffermare la libertà e l’indipendenza della Deontologia”

19 GEN - La sentenza di oggi è per noi una vittoria, anche se i Giudici non sono entrati nel merito della questione.

L’esito di questa vicenda ci consente, in ogni caso, di riaffermare ancora una volta la libertà e l’indipendenza della Deontologia professionale, e dei suoi principi etici e civili, con l’obiettivo della Tutela dei Diritti dei cittadini”.

Questo il commento del presidente della Fnomceo, Roberta Chersevani .

The screenshot shows the website interface for 'quotidianosanita.it' with the section 'Lavoro e Professioni'. The article title is 'Chersevani (Fnomceo): “L’esito della vicenda ci consente di riaffermare la libertà e l’indipendenza della Deontologia”'. Below the title is a photo of Roberta Chersevani and a text block containing her statement. The text block includes a quote: "Uno dei primi problemi che ho dovuto affrontare – ricorda - all’inizio del mio mandato è stata proprio questa sentenza dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che andava a penalizzare gli articoli del nostro Codice Deontologico, equiparandoci a un’associazione di imprese. Ora, la sentenza del massimo Organo di Giustizia amministrativa ha accolto l’appello della Fnomceo, annullando il provvedimento di condanna del settembre 2014, che prevedeva in un primo momento una multa di oltre 800mila euro". There is also a small quote at the bottom: "Quando si parla di Salute – conclude -, le persone devono essere messe nelle condizioni di poter scegliere in libertà e consapevolezza, senza subire danni da messaggi pubblicitari fuorvianti. Auspicio che questo".

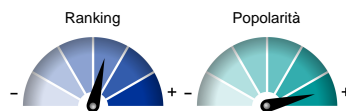
“Uno dei primi problemi che ho dovuto affrontare – ricorda - all’inizio del mio mandato è stata proprio questa sentenza dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che andava a penalizzare gli articoli del nostro Codice Deontologico, equiparandoci a un’associazione di imprese.

Ora, la sentenza del massimo Organo di Giustizia amministrativa ha accolto l’appello della Fnomceo, annullando il provvedimento di condanna del settembre 2014, che prevedeva in un primo momento una multa di oltre 800mila euro”.

“Quando si parla di Salute – conclude -, le persone devono essere messe nelle condizioni di poter scegliere in libertà e consapevolezza, senza subire danni da messaggi pubblicitari fuorvianti.

quotidianosanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/quotidianosanita.it



Estrazione : 19/01/2016 22:50:00

Categoria : Salute e Sanità

File : piwi-3-2-202150-20160119-764429811.pdf

Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24161273498&p=20s&v=1&x=e3-nygzEJwnkvqOdhbMBsQ>

Auspico che questo momento positivo possa essere foriero di altre situazioni favorevoli, per il cui raggiungimento i Medici e gli Odontoiatri si dimostrino ancora compatti nella difesa della Professione, che esiste o perché è a tutela della Salute dei cittadini”.

19 gennaio 2016

© Riproduzione riservata

Quotidianosanità.it

Quotidiano online

d'informazione sanitaria.

QS Edizioni srl

P.I.

12298601001

Via Boncompagni, 16

00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18

00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

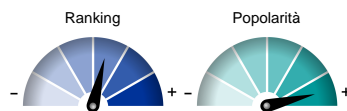
Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

quotidianosanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/quotidianosanita.it



Estrazione : 19/01/2016 22:50:00

Categoria : Salute e Sanità

File : piwi-3-2-202150-20160119-764429811.pdf

Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24161273498&p=20s&v=1&x=e3-nygzEJwnkvqOdhbMBsQ>

Ernesto Rodriquez

In redazione

Lucia Conti

Luciano Fassari

Ester Maragò

Giovanni Rodriquez

Collaboratori

Eva Antoniotti (Ordini e professioni)

Gennaro Barbieri (Regioni)

Ivan Cavicchi (Editorialista)

Fabrizio Gianfrate (Editorialista)

Ettore Mautone (Campania)

Maria Rita Montebelli (Scienza)

Claudio Riso (Piemonte)

Viola Rita (Scienza)

Edoardo Stucchi (Lombardia)

Vincino (Vignette)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati

- P.I.

12298601001

- iscrizione al ROC n.

23387

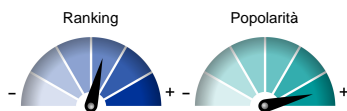
- iscrizione Tribunale di Roma n.

115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

quotidianosanita.it

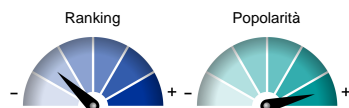
Più : www.alexa.com/siteinfo/quotidianosanita.it



Estrazione : 19/01/2016 22:50:00
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-3-2-202150-20160119-764429811.pdf
Audience :

<http://ct.moreover.com/?a=24161273498&p=20s&v=1&x=e3-nygzEJwnkvqOdhbMBsQ>

Policy privacy



http://ct.moreover.com/?a=24160045076&p=20s&v=1&x=NUpFsiJNgS0JG_MjnYGcbQ

Da Consiglio di Stato stop ai promo commerciali dei medici

Stop alle offerte commerciali che pubblicizzano sconti o offerte per un trattamento odontoiatrico, o estetico, o che hanno a che fare più in generale con prestazioni mediche.

Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri».

Si mette così la parola fine a una "battaglia" che risale al 2014 e che è partita proprio dalle promozioni commerciali che spesso si trovano anche online.

Tutto inizia quando il proliferare di offerte sul web (soprattutto per prestazioni odontoiatriche) porta a inserire nel nuovo Codice deontologico dei medici il «divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei medici odontoiatri» a sostegno della propria attività professionale.

Una norma che non piace all' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , che alla fine del 2014 multa per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei medici, sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma.

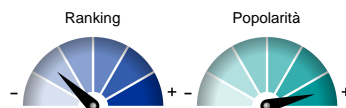
Gli Ordini chiedono un parere legale, e nel settembre 2015 decidono per il ricorso contro la decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni .

Oggi è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, e che di fatto dà lo stop alle pubblicità commerciali nelle professioni mediche, annullando il pronunciamento del Garante.

«La decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva – dice Roberto Carlo Rossi , presidente dell'Ordine di Milano – avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei

ilpiccolo.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilpiccolo.gelocal.it



Estrazione : 19/01/2016 20:40:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-207672-20160119-764169086.pdf
Audience :

http://ct.moreover.com/?a=24160045076&p=20s&v=1&x=NUpFsiJNgS0JG_MjnYGcbQ

cittadini».

Andrea Senna , presidente della commissione Albo odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute, e che selezionano prestazioni sempre più di basso livello.

Deve essere permessa la pubblicità informativa, ma non quella commerciale che ha lo scopo di attrarre mediante spot promozionali il potenziale cliente.

Il diritto alla salute deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto».

Soddisfazione anche da Giuseppe Renzo , presidente della commissione Albo odontoiatri nazionale: «Si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze

ascritte all'Istituzione ordinistica.

Nessuna vittoria – precisa – anche perché nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare rispettare il mercato, con le sue regole e chi, l'Ordine, deve privilegiare la tutela della salute».

gazzettadireggio.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/gazzettadireggio.gelocal.it

Ranking



Popolarità



Estrazione : 19/01/2016 21:11:00

Categoria : Attualità regionale

File : piwi-3-2-276705-20160119-764235256.pdf

Audience :

http://ct.moreover.com/?a=24160348232&p=20s&v=1&x=UOJ_oi4NWFtjzbNice8J9g

Da Consiglio di Stato stop ai promo commerciali dei medici

Stop alle offerte commerciali che pubblicizzano sconti o offerte per un trattamento odontoiatrico, o estetico, o che hanno a che fare più in generale con prestazioni mediche.

Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale di medici e odontoiatri».

Si mette così la parola fine a una "battaglia" che risale al 2014 e che è partita proprio dalle promozioni commerciali che spesso si trovano anche online.

Quotidiani locali
Alto Adige Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il Centro Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò
Il Trentino La Città di Salerno La Nuova Ferrara La Nuova Sardegna La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto

LAVOROANNUNCIATESTENECROLOGIEGUIDA-TV VERSIONE DIGITALE SEGUICI SU

+1°C velature lievi

Cerca

- Home
- Cronaca
- Sport
- Tempo Libero
- Italia Mondo
- Foto
- Video
- Ristoranti
- Annunci locali
- Aste giudiziarie
- Immobili
- Lavoro
- Motori
- Necrologie
- Negozi
- Prima
- Sei in:
- Home >
- Italia e Mondo >

Da Consiglio di Stato stop ai promo... [VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

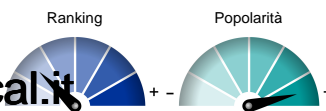
In edicola
Sfoglia Gazzetta di Reggio
3 mesi a 19,99€
In più un BUONO da 20€
per il tuo shopping!
ATTIVA Prima Pagina

Tutto inizia quando il proliferare di offerte sul web (soprattutto per prestazioni odontoiatriche) porta a inserire nel nuovo Codice deontologico dei medici il «divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei medici odontoiatri» a sostegno della propria attività professionale.

Una norma che non piace all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che alla fine del 2014 multa per oltre 800mila euro la Federazione degli Ordini dei medici, sanzione poi dimezzata dal Tar di Roma.

gazzettadireggio.gelocal.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/gazzettadireggio.gelocal.it



Estrazione : 19/01/2016 21:11:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-276705-20160119-764235256.pdf
Audience :

http://ct.moreover.com/?a=24160348232&p=20s&v=1&x=UOJ_oi4NWFtjzbNice8J9g

Gli Ordini chiedono un parere legale, e nel settembre 2015 decidono per il ricorso contro la decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni .

Oggi è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, e che di fatto dà lo stop alle pubblicità commerciali nelle professioni mediche, annullando il pronunciamento del Garante.

«La decisione dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni , mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva – dice Roberto Carlo Rossi , presidente dell'Ordine di Milano – avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini».

Andrea Senna , presidente della commissione Albo odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute, e che selezionano prestazioni sempre più di basso livello.

Deve essere permessa la pubblicità informativa, ma non quella commerciale che ha lo scopo di attrarre mediante spot promozionali il potenziale cliente.

Il diritto alla salute deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto».

Soddisfazione anche da Giuseppe Renzo , presidente della commissione Albo odontoiatri nazionale: «Si tratta di una sentenza che, pur non entrando nel merito, costituisce un punto fermo riguardo le competenze

ascritte all'Istituzione ordinistica.

Nessuna vittoria – precisa – anche perché nessuno scontro era in atto, ma una diversa interpretazione delle funzioni diverse tra chi ha il compito di fare rispettare il mercato, con le sue regole e chi, l'Ordine, deve privilegiare la tutela della salute».

<http://www.ansa.it/saluteebenessere/notizie/rubriche/salute/2016/01/19/consiglio-stato-ferma-gli-spot-commerciali-dei->

Consiglio Stato ferma gli spot commerciali dei medici

Approvato ricorso ordine Milano a precedente via libera Agcom

MILANO - Stop alle promozioni commerciali da parte di medici e dentisti.

Il Consiglio di Stato ha annullato "le decisioni dell'AgCom finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale dei medici".

Lo rende noto l'Ordine dei medici di Milano, secondo cui è stato così "tutelato il diritto costituzionale alla salute dei cittadini garantito dai Codici deontologici".

Nel dettaglio, spiega l'Ordine di categoria, il Consiglio di Stato "ha dato ragione ai ricorsi presentati dalla Federazione degli Ordini (Fnomceo) affiancata dagli Ordine dei Medici di Milano e Bologna, contro l'ammenda di 800.000 euro inflitta alla fine del 2014 da AgCom per un articolo contenuto nel codice deontologico dei medici riguardante il divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei Medici Odontoiatri".

"La decisione dell'AgCom, mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva - dice Roberto Carlo Rossi, presidente dell'Ordine di Milano - avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini".

Andrea Senna, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: "In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute.

Il diritto alla salute va tutelato in ogni modo e deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto".

"Siamo consapevoli - conclude Rossi - che a fronte dei cambiamenti culturali e dei mezzi di informazione di massa, il medico è sollecitato a modificare le tradizionali forme di comunicazione, ma proprio per questo, come Ordine, sosteniamo con forza il nostro diritto a vigilare nell'interesse della salute dei singoli e della collettività".

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-01-19/il-consiglio-stato-no-spot-commerciali-medici--171708.shtml>

Il Consiglio Stato: no agli spot commerciali dei medici

Stop alle promozioni commerciali da parte di medici e dentisti.

Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'AgCom finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale dei medici».

Lo rende noto l'Ordine dei medici di Milano, secondo cui è stato così «tutelato il diritto costituzionale alla salute dei cittadini garantito dai Codici deontologici».

Nel dettaglio, spiega l'Ordine di categoria, il Consiglio di Stato «ha dato ragione ai ricorsi presentati dalla Federazione degli Ordini (Fnomceo) affiancata dagli Ordine dei Medici di Milano e Bologna, contro l'ammenda di 800mila euro inflitta alla fine del 2014 da AgCom per un articolo contenuto nel codice deontologico dei medici riguardante il divieto all'utilizzo della pubblicità commerciale da parte degli iscritti e, in particolare, dei Medici Odontoiatri».

«La decisione dell'AgCom, mediante un'interpretazione ingiustificatamente estensiva - dice Roberto Carlo Rossi, presidente dell'Ordine di Milano - avrebbe limitato fortemente la possibilità di intervento degli Ordini in materia di trasparenza e veridicità della pubblicità effettuata da propri iscritti, in netto conflitto con il diritto alla salute dei cittadini».

Andrea Senna, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri dello stesso Ordine, commenta: «In questi anni abbiamo assistito a promozioni in campo odontoiatrico inverosimili in termini di prezzi e di prestazioni, che sicuramente disorientano il cittadino, mettendone a rischio la salute.

Il diritto alla salute va tutelato in ogni modo e deve prevalere su logiche di libero mercato e di profitto».

«Siamo consapevoli - conclude Rossi - che a fronte dei cambiamenti culturali e dei mezzi di

The screenshot shows the article page on the website. At the top, there are navigation links for various categories like 'domenica24', 'casa24', 'moda24', etc. The main header includes the 'ilsole24ore ITALIA' logo and the date 'Martedì • 19 Gennaio 2016 • Aggiornato alle 18:13'. The article title is 'Il Consiglio Stato: no agli spot commerciali dei medici'. Below the title, there is a sub-header 'Notizie | Attualità' and the date '19 gennaio 2016'. The article text is partially visible, starting with 'Stop alle promozioni commerciali da parte di medici e dentisti. Il Consiglio di Stato ha annullato «le decisioni dell'AgCom finalizzate a liberalizzare la pubblicità commerciale dei medici».' There is also a small image of a doctor in a white coat.

ilsole24ore.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilsole24ore.com

Estrazione : 19/01/2016 17:38:51
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51623-20160119-763737990.pdf
Audience :

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-01-19/il-consiglio-stato-no-spot-commerciali-medici--171708.shtml>

informazione di massa, il medico è sollecitato a modificare le tradizionali forme di comunicazione, ma proprio per questo, come Ordine, sosteniamo con forza il nostro diritto a vigilare nell'interesse della salute dei singoli e della collettività».